

LA COMMUNITY DI "UNITI PER INDIRE" – UN VIAGGIO TRA PASSIONE E FORMAZIONE - "

Intervista a Daniela Nicolò, Portavoce della Community

Siamo finalmente giunti ad un momento cruciale per il mondo dell'istruzione: dopo il parere dell'Osservatorio sulle disabilità, non manca molto alla pubblicazione dei decreti attuativi dei corsi di formazione Indire, anzi oggi più che mai possiamo affermare con certezza che **INDIRE è alle porte**.

In questo momento, noi componenti della Community, riteniamo fondamentale, dar voce a chi, in questi lunghi e travagliati mesi, ha svolto un ruolo chiave, e cioè la nostra portavoce della **Community "Uniti Per Indire - INsieme Diventeremo REaltà"**. Una community in costante crescita e attiva, che ha trovato in **Daniela Nicolò** una leader instancabile e appassionata. Daniela ha messo a disposizione a migliaia di docenti le sue competenze e il suo tempo, affrontando quotidianamente sfide e incertezze con un impegno che spesso ha richiesto sacrifici personali. Ha risposto a istanze, chiarito dubbi, e interagito con sindacati, media e associazioni, sempre con una sensibilità particolare verso le questioni più delicate del nostro sistema educativo. È quindi con grande piacere che vi propongo questa intervista, in cui Daniela condivide il suo percorso, le motivazioni che l'hanno spinta a creare questa Community e le sue visioni per il futuro.

Intervista a Daniela Nicolò:

1. **Presentazione Personale:** Può raccontarci qualcosa di lei e del suo percorso professionale che l'ha portata a diventare portavoce della Community Uniti Per Indire?

Risposta: *il mio percorso professionale è stato un viaggio intenso che mi ha portato a diventare una portavoce della Community Uniti Per Indire. Ho lavorato per molti anni come insegnante di sostegno, dove ho imparato che l'insegnamento non è solo trasmettere nozioni, ma è anche un riconoscere e valorizzare le emozioni e i punti di forza degli studenti. Questa esperienza pratica mi ha fornito competenze vitali che non sono sempre legate a un titolo formale, ma che sono fondamentali per essere un buon educatore. Nella mia famiglia la cultura e l'amore per lo studio sono il motore delle giornate.*

2. **Origine della Community:** Da dove nasce l'idea della community "Uniti Per Indire"? Quali sono state le motivazioni principali che l'hanno ispirata a crearla?

Risposta: *L'idea di creare "Uniti Per Indire" è nata dal mio desiderio di unire le forze e le esperienze di insegnanti che, come me, vogliono migliorare la qualità dell'insegnamento e riflettere sulle proprie idee. Le motivazioni principali sono state il desiderio di condividere esperienze, risorse e supporto reciproco nel nostro lavoro quotidiano. Il collante è stato avere in comune l'obiettivo di specializzarsi con i Corsi INDIRE.*

3. **Obiettivi della Community:** Quali sono gli obiettivi principali della community? Cosa sperate di realizzare nei prossimi anni?

Risposta: *Gli obiettivi principali della community includono il supporto alla formazione continua degli insegnanti, la condivisione di buone pratiche e la promozione di un insegnamento inclusivo. Speriamo di realizzare una rete solida di professionisti che possano collaborare e crescere insieme nei prossimi anni. INDIRE è solo l'inizio di questo cammino.*

4. **Risultati Attesi e Realizzati:** Quali risultati avete già raggiunto dalla creazione della community? Ci sono successi specifici di cui siete particolarmente orgogliosi?

Risposta: *Dalla creazione della community, abbiamo già raggiunto diversi risultati come creare una rete di collaborazione tra docenti con esperienza e percorsi diversi. Il cammino è ancora lungo, ma il desiderio di essere una massa critica e di contribuire a migliorare la Scuola è vivo.*

Siamo particolarmente orgogliosi della solidarietà che si è creata tra i membri, che ha portato a scambi proficui e a nuove opportunità di apprendimento anche per noi docenti.

5. **Insegnante di Sostegno:** Cosa significa per lei essere un insegnante di sostegno senza specializzazione? Quali sfide ha affrontato in questo ruolo?

Risposta: *Essere un insegnante di sostegno senza specializzazione significa affrontare sfide quotidiane, ma anche avere l'opportunità di sviluppare competenze uniche. La chiave è saper riconoscere le emozioni e i punti di forza degli studenti, capacità che non si ottiene con un semplice titolo, ma attraverso l'esperienza diretta.*

6. **Specializzazione tramite Corsi Indire:** Come cambierà la sua esperienza e quella dei membri della community ora che con i corsi Indire è possibile ottenere la specializzazione?

Risposta: *La possibilità di ottenere la specializzazione attraverso i corsi Indire rappresenta un cambiamento significativo. Ciò non solo valorizza l'esperienza sul campo, ma offre anche strumenti teorici e pratici per affrontare meglio le sfide quotidiane. Finalmente ci sarà riconosciuto valore e merito.*

7. **Contrarietà degli Specializzati TFA Italiano:** Perché ritiene che gli insegnanti specializzati sul sostegno in Italia siano così contrari ai corsi Indire? Cosa chiederebbe a loro per migliorare il dialogo tra le diverse categorie?

Risposta: *Capisco che alcuni insegnanti specializzati possano essere contrari ai corsi Indire, ma credo che il dialogo sia essenziale. Chiederei loro di considerare l'importanza dell'esperienza pratica e del valore che ogni categoria di insegnanti può portare. Solo unendo le forze possiamo migliorare l'insegnamento per tutti.*

8. **Accusa ai Triennalisti:** Gli specializzati sul sostegno italiani accusano i triennalisti di aver avuto l'opportunità di partecipare al corso ordinario avendo una riserva e di non aver comunque sfruttato questa opportunità. Come risponde a questa provocazione?

Risposta: *Risponderei che ogni percorso ha le sue sfide e che il fatto di non aver sfruttato un'opportunità non deve essere visto come un fallimento. Ogni insegnante porta con sé esperienze diverse che possono arricchire il nostro campo.*

9. **Titoli sul Sostegno Conseguenti all'Ester:** Cosa pensa dei titoli sul sostegno conseguiti all'estero? Crede che per loro sia giusto che vengano sanati coi corsi indire? E cosa risponde agli specializzati italiani quando dicono che sono solo titoli comprati senza alcuna formazione?

Risposta: *Credo che i titoli sul sostegno conseguiti all'estero meritino un riconoscimento equo. È importante valutare la qualità della formazione, piuttosto che giudicare solo sulla base di preconcezioni. Risponderei agli specializzati italiani sottolineando che la formazione continua e l'esperienza pratica sono fondamentali, al di là del titolo.*

10. **Unificazione delle Categorie art. 6 ed art. 7:** Perché ha deciso di unificare le due categorie (triennalisti e detentori di titoli esteri) nella sua community? Quali vantaggi vede in questa unificazione?

Risposta: *Ho deciso di unificare le due categorie nella mia community perché credo che la diversità di esperienze possa arricchire il dialogo e la collaborazione. Vedo vantaggi significativi in questa unificazione, come la possibilità di creare una rete più forte e coesa.*

11. **Futuro della Community:** Una volta terminati i corsi Indire e ottenuta la specializzazione, qual è il futuro che immagina per la sua community? Ci sono progetti specifici che desidera sviluppare?

Risposta: *Immagino un futuro in cui la community diventi un punto di riferimento per la formazione continua e il supporto tra insegnanti di sostegno e non solo. Vorrei sviluppare progetti che promuovano l'inclusione e l'innovazione nell'educazione. Vorrei che nascessero collaborazioni con le associazioni che si occupano di Disabilità. Abbiamo ricevuto risposta e riconoscimento da una delle più importanti in Italia, ma di questo progetto ancora embrionale parlerò dopo...*

12. **Messaggio Finale:** Infine, quale messaggio vorrebbe trasmettere agli insegnanti di sostegno, sia specializzati che non, riguardo al futuro della professione e della formazione?

Risposta: *Il mio messaggio per gli insegnanti di sostegno, sia specializzati che non, è di continuare a credere nel valore delle proprie esperienze. La formazione è un viaggio continuo e la nostra capacità di riconoscerci come portatori di emozioni e punti di forza è ciò che rende il nostro lavoro così unico e prezioso. Insieme possiamo costruire un futuro migliore per i nostri studenti.*

Colgo l'occasione nel ringraziarLa per questo onore che mi ha dato con questa intervista e le chiedo la possibilità di esprimere un ringraziamento speciale a Lei che è tra coloro che mi hanno accompagnato e sostenuto in questi mesi. Inoltre, desidero ringraziare colui che considero il mio Demiurgo. Colui che con saggezza e visione plasma la realtà del mondo dell'istruzione, per il bene comune, trasformando la materia grezza in qualcosa di prezioso e significativo. La sua guida e il suo sostegno sono stati fondamentali per il nostro cammino.

13. Quando parli di Demiurgo ti riferisci all'**On. Mario Pittoni**?

Risposta: Sì, proprio a lui.

Risposta Cara Daniela, desidero concludere ringraziando io te, da parte mia e da parte di tutti i componenti della Community, migliaia di docenti ed aspiranti docenti di sostegno, per la sua disponibilità e per il prezioso contributo che ha dato alla nostra comunità educativa. La tua dedizione e il tuo impegno costante sono un esempio luminoso per tutti noi. Io personalmente, ti ringrazio per avermi dato il privilegio di accompagnarti in questo lungo viaggio, contribuendo a plasmare un futuro migliore per il mondo dell'istruzione. La collaborazione e il dialogo tra professionisti sono essenziali per affrontare le sfide del nostro tempo, e sono certa che insieme potremo continuare a fare la differenza. La tua leadership è un faro di speranza e una fonte di ispirazione per tutti noi.

Dott.ssa Antonella Pasquale